

La “Via della Seta” parte da Malpensa

Pubblicato: Sabato 24 Novembre 2007

Tanto lavoro per vincere una scommessa: far rinascere l'**Uzbekistan** attraverso il turismo. È con questa idea che la società, indipendente dall'Unione Sovietica dal 1991, ha rimesso in moto la vita del paese. E per un paese ricco di storia e cultura come questo, la rinascita ha due facce: il settore **imprenditoriale e industriale**, ma anche il turismo.

Detto, fatto: 8000 visitatori nel 2005, 15mila nel 2006 e **30mila** a fine 2007. Proprio in questi giorni una delegazione dell'Uzbekistan ha viaggiato fra Roma e Milano per presentare il proprio paese e le bellezze di un turismo di medio-alto livello. E per i viaggiatori italiani dal 2007 il comfort è quadruplo: **tre voli diretti già attivi** e uno operativo da dicembre con la compagnia aerea **Uzbekistan Airways**. E su quattro, ben **tre** partono e atterrano direttamente allo scalo di **Malpensa**: già da luglio si parte per la capitale **Taskent** il lunedì e venerdì. Da dicembre verrà attivato il terzo volo Malpensa -Taskent.

L'importanza di questi numeri non è certo sfuggita a chi ha fatto, seppur indirettamente, di Malpensa il centro della sua vita. **Benito La Porta** (nella foto, primo a destra) ha fondato e oggi dirige una struttura alberghiera nella [x]periferia di Cardano al Campo. «Le autorità locali – commenta con una punta di critica – ci hanno ostacolato nella creazione di questa struttura, ma con l'aiuto di paesi come l'Uzbekistan stiamo cercando di migliorare Malpensa».

Ed è proprio all'**Hotel Cavalieri della Corona** che venerdì 23 novembre la delegazione dell'Uzbekistan ha presentato ad una platea composta anche da imprenditori della zona le bellezze del proprio paese. «Il nostro paese – spiega **Rustan Kurganbaen**, giovane vice-ambasciatore in Italia da tre anni che ha fatto le veci del neo ambasciatore **Ganiev Djahongir** (nella foto, al centro) – ha resistito a tutte le prove della storia e ora sta rinascendo». Nelle sue parole, il riferimento corre subito a **Samarcanda**, la culla della civiltà che da sempre rappresenta la porta fra oriente e occidente. «Era il cuore della “**via della seta**” e ancora oggi sa affascinare – spiega -. Il governo ha fatto un grande lavoro in questi anni per favorire il turismo e dotare le **nostre città di tutti i servizi**».

La presentazione di questi servizi tocca a chi ha lavorato per realizzarli: **Sairam Turizm**, la compagnia a capitale misto pubblico [x]e privato per la promozione del paese. «Siamo il link naturale fra Est e Ovest» spiega il direttore generale **Rustam Mirzaev** (nella foto, a destra), mentre alle sue spalle scorrono le immagini dell'Uzbekistan vecchio e nuovo e la scritta: **sotto le nostre ali, il mondo intero**. Un mondo fatto anche di quattro città patrimonio dell'Unesco: la “perla” **Samarcanda** detta anche la città bazar, **Bukhara** la città santa, **Khivala** la città museo e **Shakhrisabz**. Ma l'Uzbekistan è di più: ci sono i tour per sciatori, il turismo attivo in mountain bike, il viaggio attraverso il deserto in treno. «È la novità per il 2008 – conclude Rustam Mirzaev – un **volo diretto Malpensa-Urgench**. Da qui si viaggia in treno per una notte e poi parte il **tour di otto giorni per il paese**». Naturalmente tutto nel massimo confort e per questo forse non ancora accessibile al cosiddetto “turismo di massa”, nonostante i numeri in continua crescita.

Una terra da scoprire quindi, non solo in termini turistici: archeologi **dell'Università di Bologna** sono infatti impegnati in scavi sia a Samarcanda che a Bukhara per riportare alla luce nuovi gioielli delle terre dell'Asia più profonda.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it